

4 - Sabato 26 Aprile 2008

Perseguitato e vittorioso

Augustin Cruz è un contadino e un laico che vive a Oaxaca State, nel Messico.

«Impiccategli! Impiccate gli eretici» gridò la folla inferocita.

Guardai la folla: erano i miei vicini e i miei amici. *Ma come potevano fare questo!* Me lo chiesi mentre venivo spinto verso una forca improvvisata. Il mio compagno di sventura si strinse a me. Qualcuno sistemò il cappio sulle nostre teste. Un altro urlò: «Pentitevi e ritornate alla vostra chiesa».

«No!» dissi e il cappio si strinse intorno al collo. Pregai per mia moglie che era a casa sola e mi aspettava, per l'uomo che era accanto a me e per gli altri che avevano ascoltato la mia testimonianza e che volevano seguire Gesù.

Un viaggio di fede

Il mio viaggio di fede era iniziato mesi prima nel Messico mentre mi trovavo su un pullman. L'uomo seduto al mio fianco parlava di Dio e della Bibbia. Notò il mio interesse e mi spinse a comprare una Bibbia e a leggerla. Tornato a casa sentii il desiderio di condividere i risultati delle mie letture con i miei compaesani.

L'uomo del pullman mi aveva detto di cercare la sua chiesa che però si riuniva di sabato e non di domenica. Il sabato successivo, mia moglie e io camminammo a piedi due ore per raggiungere il vicino villaggio nel quale appunto si trovava questa chiesa. Ascoltammo con piacere il culto e decidemmo di ritornare il sabato successivo. Prima di separarci i membri mi dettero otto Bibbie da distribuire.

Durante la settimana regalai queste Bibbie e raccontai agli amici che Dio stava facendo delle cose bellissime per me. Li invitai a leggere insieme a me la Bibbia e il sabato dopo due famiglie – 14 tra adulti e bambini – vennero con me e mia moglie nella chiesa avventista.

Un laico si offrì di venire a casa mia per darci studi biblici. Il gruppo di amici diventò più numeroso e ben presto raggiunse il numero di 15 persone, tutte desiderose di studiare la Bibbia.

Problemi al villaggio

Alle orecchie dei capi del villaggio arrivò la notizia di questo gruppo che studiava la Bibbia a casa mia, e non fu certo bene accolta. Mi accusarono di creare disordini nel villaggio. Andammo a parlare con questi capi e spiegammo la nostra posizione ma si rifiutarono di aiutarci a calmare gli animi. Il sindaco indisse una riunione pubblica per il giorno dopo. Quando arrivammo trovammo una folla infuriata ad attenderci.

«Arrestateli» gridavano. I laici furono cacciati dal villaggio e due di noi fummo minacciati di impiccagione se non rinunciavamo alla nostra fede. Ci rifiutammo e loro ci misero un cappio al collo. Pregai per la mia famiglia e per i nuovi membri.

Improvvisamente la situazione cambiò. Ci tolsero i cappi e liberarono il mio amico. Io invece fui malmenato e mi fu ordinato di pregare un santo. Mi rifiutai e venni di nuovo malmenato. Poi mi portarono davanti alle autorità che di nuovo m'interrogarono. Mi rifiutai di rinnegare il Cristo e finalmente mi lasciarono andare.

Fuga nella notte

Mentre correvo verso casa notai che alcuni paesani mi seguivano brandendo dei machete. Si vedeva bene che erano intenzionati a uccidermi. Mi nascosi dietro un grosso albero e riuscii ad arrivare a casa dove due laici mi aspettavano.

«Vieni a stare da noi. Nel frattempo cercheremo di calmare gli animi», mi dissero. Radunammo qualche vestito, sistemammo gli animali e fuggimmo. Nel villaggio dove andammo tutto era diverso

perché lì, metà della popolazione era avventista. Ci dettero una casa e nel frattempo i responsabili di chiesa cercarono una soluzione con le autorità del nostro villaggio. Durante la notte, tornavamo di nascosto a casa nostra per occuparci dei campi e del bestiame.

Dopo aver preso diversi studi biblici mia moglie e io ci battezzammo.

Le regole di Dio

Finalmente dopo qualche tempo si trovò un accordo con i responsabili del villaggio e noi potemmo tornare a casa. Continuammo a parlare della nostra fede con amici e compaesani e dopo poco il gruppo diventò troppo numeroso per riunirsi a casa nostra. Le autorità ci concedettero un pezzo di terra sul quale costruire una chiesa. Quando la chiesa fu pronta il numero dei membri era già salito a 80.

Tre anni dopo eravamo 200 e oggi in una zona abitata da circa 2000 persone c'è una chiesa che ha 300 membri regolari e 900 che frequentano la scuola del sabato.

Grazie a Dio per aver tramutato una folla imbestialita in una folla che lo loda per il suo amore e la sua misericordia. Dio è sempre con noi e senza Cristo che ci dà la forza non potremmo fare niente.

- La chiesa nello Stato di Oaxaca in Messico cresce rapidamente. C'è una media di un avventista ogni 24 persone.

- La persecuzione non è rara in alcune zone del Sud del Messico. A Chiapas, a est di Oaxaca, centinaia di avventisti hanno dovuto lasciare le loro case perché si erano rifiutate di rinnegare la propria fede.